

La posta dei lettori. Via Duchessa Jolanda 20; e-mail: vercelli@lastampa.it

Le Anpas scrivono ai prefetti

■ Le Pubbliche Assistenze scrivono ai prefetti di tutta Italia e al ministro dell'Interno per informarli sulla situazione di forte difficoltà che dal 2 luglio si potrà verificare nello svolgimento dei servizi sanitari sia di emergenza che di trasporto socio sanitario cosiddetto ordinario. La Società Autostrade per l'Italia Spa ha confermato la disdetta dell'accordo con Anpas per il rilascio di telepass esenti in modo permanente senza concedere ulteriore proroghe, decidendo in modo unilaterale le nuove modalità e mettendo in grave difficoltà le organizzazioni di volontariato.

Dal 2 luglio quindi 2.962 telepass in dotazione sulle ambulanze e sui veicoli di soccorso avanzato delle Associazioni di Pubblica Assistenza aderenti ad Anpas saranno disattivati, oltre a quelli delle Misericordie. Ciò comporterà molti problemi nei transiti e nell'accesso ai tratti autostradali con particolare riferimento a quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade.

Le ripetute istanze di modifica del Codice della strada che Anpas insieme alla Confederazione delle Misericordie hanno rivolto al Governo e al Ministero dei trasporti, confermate con la manifestazione di protesta Fermi tutti! del 3 aprile a Roma, sono rimaste inascoltate. Si chiede inoltre di equiparare quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Croce Rossa (che su questo ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli delle Associazioni di volontariato, Anpas e Misericordie.

ANPAS

